

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 DIRSTAT FIALP UNSA per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
---	---	---

Circ. n 6-2026

Roma, 18 febbraio 2026

AGGIORNAMENTO SU LAVORO A DISTANZA

Nel pomeriggio del 17 u.s. è proseguito il confronto sul lavoro a distanza con una discussione a tratti accesa, soprattutto, per le resistenze dell'Amministrazione che, allo stato, non intende aprire a sperimentazioni che, a nostro avviso, se ben governate, potrebbero migliorare le flessibilità già esistenti dirette sempre più a conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari.

In particolare, mentre comprendiamo la difficoltà a definire una norma vincolante per il lavoro da remoto a domicilio (telelavoro) che prevede, laddove le condizioni organizzative lo consentono, che il lavoratore rientri nella Sede più vicina al luogo scelto dallo stesso per eseguire la prestazione, ovvero si concentrino i rientri in modo da agevolare chi lavora da un domicilio distante anche chilometri dalla sede di servizio senza danneggiare chi è in Sede (anche perché condividiamo quanto sostenuto dal Dr. Biasco che già oggi ciò è possibile), ci rammarichiamo del fatto che qui come in altri casi di cui diremo, sia presente un eccessivo conservatorismo ad aprire a nuove innovazioni e sperimentazioni.

Lo siamo perché, in contraddizione con la dichiarata volontà di rendere più appetibile lavorare nell'Amministrazione Pubblica in generale, in INAIL in particolare, ancor più perché temiamo si nasconda un tentativo di eccessiva cautela verso possibili ingerenze esterne che, in verità, potrebbe facilitare alcune, ingiustificate, iniziative restauratrici avviate, per ora, in modo isolato.

Ci riferiamo, in particolare, ad un Dirigente che, dopo pochi giorni insediatosi, ha avviato estemporanee iniziative dirette a ridurre i giorni di lavoro agile ai colleghi, pur in presenza di assetti organizzativi realizzati dal predecessore e collaudati nel tempo, con risultati lusinghieri nel raggiungimento degli obiettivi e dei livelli dei servizi offerti, nonostante le carenze registrate.

Iniziativa da stigmatizzare e bloccare immediatamente perché non preceduta da un confronto col Sindacato e la RSU, tantomeno corroborata da vere motivazioni, irriverente verso il Dirigente che l'ha preceduto, lesiva dei diritti dei colleghi e, soprattutto, foriera di un ulteriore appesantimento di un clima che è già sufficientemente avvelenato per tante ragioni.

Tornando al confronto, ribadiamo che comprendiamo meno, il trincerarsi dietro paure e norme, per non aprire alla possibilità di realizzare, sempre nell'ambito dell'istituto del lavoro agile, progetti definiti con connesse ore concordate da considerare ore extra, una soluzione sperimentale che, nel tempo, potrebbe agevolare l'applicazione della settimana corta su quattro giorni, ma avremo tempo per discuterne in seguito.

Positivo, invece, che l'Amministrazione abbia accolto la richiesta di esplicitare nella nuova formulazione di lavoro da remoto domiciliare (il vecchio telelavoro), strutturato con un orario speculare al Personale in Sede, l'erogazione del ticket mensa al maturare dell'orario stabilito (sei ore).

Allo stesso modo, riconoscere a questi lavoratori la possibilità di realizzare ore extra da retribuire come straordinario o per incrementare il “pozzetto”.

Apprezzata anche l'apertura a sostenere senza scriverlo, anche per non ingenerare diatribe, che il Personale addetto ai centralini possa svolgere la propria prestazione in remoto senza particolari motivazioni.

Giudicata positiva, l'affermazione, che riprenderemo nella discussione odierna relativa alla vigilanza, circa il ritenere l'orario dei funzionari di vigilanza particolarmente flessibile, quindi da non imbrigliare in lacci e laccioli, pertanto, inutile prevedere per iscritto che detti colleghi possano terminare in agile la propria prestazione.

Non abbiamo potuto trattare di estendere il part-time agli assistenti sociali, in quanto eccepito trattarsi di materia non all'ordine del giorno ancorché rappresentato all'Amministrazione la necessità di affrontare l'argomento a breve, mentre abbiamo avuto un rapido ed estemporaneo confronto sulla valutazione che dovrà essere presto ripreso, considerata l'importanza e la trasversalità dell'istituto.

Probabilmente prima di Pasqua verrà realizzata la preselezione per i concorsi pubblici per DM1 e funzionari di vigilanza, mentre per la procedura interna a Dirigente andranno prima definite le modalità per proporre la candidatura a far parte della Commissione sul portale inPA e, dopo la nomina, la valutazione dei titoli per ridurre a duecento i candidati, quindi, dopo almeno venti giorni immaginare le prove, per quella esterna dobbiamo aggiungere, come propedeutica, dopo la nomina della Commissione, l'indizione della preselezione.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese